A nome della Regionale Umanista Europea e come Portavoce del Forum Umanista Europeo, a cui aderiscono centinaia di associazioni ambientaliste e sui diritti dei popoli, esprimo la piena solidarietà al popolo Boliviano e mi associo alla voce di protesta del Governo del Presidente Evo Morales Ayma, nel denunciare l'abuso da parte del Governo brasiliano che ha dato l'autorizzazione per la costruzione delle riprese di Jirau e San Antonio sul fiume Madera, a un bacino idroelettrico che sommerggerà oltre 252 km2 e che interesserà direttamente ed indirettamente i territori al confine tra Brasile, Bolivia e Perù. La distruzione dell'ambiente per la ricerca di minerali, la corsa allo sfruttamento dei territori per la produzione di fonti energetiche da parte delle multinazionali e di interessi particolari, con il permesso complice dei governi interessati, sta mettendo a dura prova non soltanto la qualità della vita delle popolazioni locali, ma sta compromettendo la stessa capacità di difesa della vita da parte della "Madre terra" – la Pacha Mama, con processi irreversibili di desertificazione e distruzione di livello planetario. Sfruttare il territorio per interessi economici di pochi è da condannare con forza, ma con piu' forza condanno la "pigrizia" delle imprese coinvolte, nel non voler cercare altre forme energetiche alternative altrettanto produttive che non graverebbero sull'equilibrio ambientale. Stiamo denunciando in Europa quanto sta accadendo, siamo già in contatto con l'ambasciatore in Italia Esteban Elmer Catarina a cui abbiamo già espresso la nostra intenzione di organizzare a breve una conferenza stampa di denuncia e per esprimere la nostra piena solidarietà al Presidente Evo Morales Ayma per questa nuova battaglia che gli tocca combattere per difendere i diritti del suo popolo e della sua terra, e cioè di tutti noi.

Giorgio Schultze